

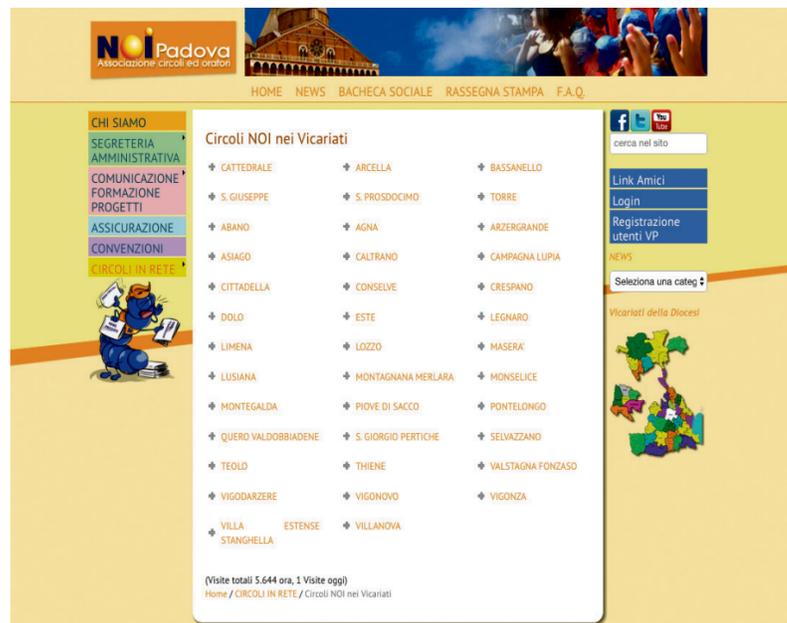
CIRCOLI IN RETE Nel sito *noipadova.it* **Testimonianze a portata di mouse**

Nel sito di Noi Padova c'è un interessante spazio dedicato ai singoli circoli, dove possono far conoscere peculiarità, caratteristiche, mission e iniziative. Lo scopo è creare rete il più possibile... ma anche scambiarsi idee, dare vita a gemellaggi, avviare collaborazioni

► **“Curiosando”** sul sito *noipadova.it* si trova la sezione Circoli in rete con il menù “Circoli Noi nei vicariati”; qui sono indicati tutti i vicariati all'interno dei quali sono presenti i centri parrocchiali affiliati. Se infatti si clicca su un singolo vicariato, compare l'elenco dei circoli appartenenti a quel territorio specifico e risultano in colore arancione coloro che hanno già una presentazione online della loro realtà: una sorta di cartolina web dove poter far conoscere peculiarità e caratteristiche del proprio circolo, la *mission* e le iniziative.

Se consideriamo tale sezione del sito di Noi Padova come un condominio virtuale, l'idea è quella che ciascun circolo abbia a disposizione il proprio appartamento e spetta proprio ai singoli affiliati arredarlo, facendo pervenire alla segreteria i dati necessari. Lo scopo di tutto ciò è creare rete il più possibile, perché vedere cosa fa il “vicino di casa” può essere sempre utile e magari possono scaturire gemellaggi, scambi di idee per eventi o collaborazioni.

Non solo, con la riforma del terzo settore sarà presto obbligatorio rendere



pubblici online i propri bilanci e questa sezione, in un imminente domani, potrebbe diventare così la piattaforma ove alloggiare quanto richiesto.

Ci sono alcuni circoli che non hanno ancora reso raggiungibile il proprio profilo e l'invito a provvedere è rivolto proprio a loro. Per attivare la scheda della propria realtà è sufficiente inviare all'indirizzo *noiformazione@gmail.com* una foto del centro parrocchiale e una semplice presentazione di pochissime righe, raccontando in maniera concisa la propria identità associativa. Sulla scheda del circolo vengono riportati anche tutti i link alle *news* che raccontano i singoli eventi che si organizzano: per farli pubblicare bisogna inviare una locandina – magari una decina di giorni prima dell'effettiva realizzazione – all'indirizzo

mail sopra indicato; sarà l'area comunicazione formazione progetti a redigere e pubblicare la notizia su *noipadova.it* e poi a far rimbalzare l'iniziativa sulle pagine social (Facebook e Twitter).

L'obiettivo della messa in rete non ha scopi pubblicitari fini a se stessi ma, al contrario, persegue l'obiettivo della condivisione valoriale per conoscersi meglio e dare massima trasparenza a quell'impegno a servizio della comunità e a quella creatività di iniziative fatte con semplicità e dedizione nell'ottica dell'aggregazione sociale. Ecco che uno strumento informatico diviene allora un mezzo utile di avvicinamento di persone, di idee, e magari poi sinergie, esperienze, percorsi, incontri, relazioni: una rete di testimonianze a portata di mouse.

► **Roberta Malipiero**

chiesa



Il bar del circolo di Peraga.

► **Non è più** il tempo di isole e roccaforti. Il futuro dei patronati e dei circoli Noi della diocesi di Padova sarà sempre più quello di una rete di agenzie educative disseminate nel territorio, comunicanti e integrate, capaci di condividere finalità comuni e coordinarsi per raggiungere meglio i propri obiettivi.

Il circolo Noi “San Giovanni Bosco” di Agna è stato ampiamente coinvolto, domenica 14 gennaio, dalla marcia della pace diocesana, che ha mosso i suoi passi proprio da Agna dopo una mattinata di laboratori nei patronati dei vicariati vicini. E proprio la preparazione di questo appuntamento, pensato con molti mesi d'anticipo, ha dato l'incipit per alcuni ragionamenti decisamente più duraturi. «Proprio grazie alla marcia per la pace – racconta il parroco don Raffaele Coccato – abbiamo potuto incontrarci la prima volta tra circoli: oltre ad Agna, c'erano Candiana, Pontecasale, Arre e altri ancora. È un primo passo. Prima della marcia i nostri volontari, uno

VIAGGIO NEI CIRCOLI NOI Le belle esperienze di collaborazione di Agna e Peraga con i “vicini” **A servizio della comunità. Insieme**

zoccolo duro di affezionati di lunga data, hanno lavorato insieme per offrire agli ospiti un tè, un caffè, una cioccolata, ma anche per allestire i gazebo per accogliere i partecipanti all'arrivo della marcia e alla fine della messa». Ci si conosceva già, nominalmente, ma in questa occasione si è fatto un passo avanti: «Lavorando per l'appuntamento del 14 gennaio ci è venuto in mente di preparare insieme qualcosa per l'estate. Pensavamo a un'edizione “nostrana” di giochi senza frontiere, ma a prescindere da ciò che verrà fuori sarà importante farlo insieme».

Il patronato di Agna è conscio delle sfide e persino delle criticità: «La presenza dei volontari è una sfida. Non ci sono problemi per i grossi eventi, come la Befana, il grest, le grandi feste del Noi di inizio estate, ma a volte ci sono difficoltà nel turnarsi per tutto l'anno, durante l'ordinarietà. Nonostante questo, c'è un gruppo affiatato che si dà da fare. Tutti i mercoledì pomeriggio, poi, i nostri anziani si trovano in patronato per giocare insieme, mentre il patronato è a disposizione delle attività parrocchiali». Senza troppe illusioni, il patronato conserva la sua funzione educativa storica per il fatto stesso di esserci: «È facile parlare di ideali – commenta don Coccato – ma è giusto sapere quali sono le

forze che si hanno a disposizione. È inutile fare giri di parole: rispetto a un tempo, le famiglie sono più impegnate, i ragazzi hanno molto da fare. Eppure c'è ancora un buon numero di ragazzi, senza alternative, che si trovano per giocare a calcetto o per stare insieme. Sono meno di un tempo, forse, ma mettere loro a disposizione la nostra struttura, per quanto modesta, è segno di accoglienza in un territorio che ha poche possibilità per loro». Accoglienza, sì, per tutti: «Grazie al patronato abbiamo superato barriere con alcuni dei migranti. Una famiglia, con ragazzi di scuola media, prima che fosse costretta a trasferirsi ha potuto integrarsi proprio grazie al patronato, spazio non confessionale e non ideologizzato dove incontrare davvero la comunità».

Particolarmente slanciato con entusiasmo verso i frutti delle collaborazioni è il circolo parrocchiale “santi Vincenzo e Anastasio” di Peraga. «Siamo in unità pastorale con Pionca e Vigonza – racconta il presidente Marino De Zanetti – e siamo riusciti ad allestire un calendario comune per evitare di accavallare le nostre attività, in un modo fluido e costante. Non ha alcun senso pestarci i piedi». La missione del Noi, a Peraga, ben si sposa con l'invito che il vescovo Claudio, parlando ai volontari dei circoli,



Attività organizzata dal circolo di Agna.

aveva fatto nel novembre del 2016: «Siamo a servizio di tutta la comunità, in modo indistinto, dagli anziani che vengono a incontrarsi fino ai ragazzi e ai catechisti, ma pure a chi viene solo a Natale e che accogliamo, dopo la messa di mezzanotte, con la cioccolata calda». In ogni servizio c'è il significato profondo dell'essere comunità, e a maggior ragione comunità cristiana: «Tutto parte dallo Spirito. Se uno ci crede va avanti, altrimenti non è possibile fare grandi cose. Tutto ciò che viene fatto è per la comunità e per i ragazzi, ogni euro raccolto dal bar viene investito per la sicurezza del patronato, per i campi, per l'illuminazione, grazie alla presenza di un direttivo disponibile e atten-

to». Tra i risultati più evidenti del Noi di Peraga c'è proprio l'aver reso il patronato sempre più una casa aperta per la comunità: «Prima si teneva aperto solo la domenica, oggi tutti i pomeriggi, per accogliere i genitori e i bambini che escono da scuola. Questo ha proprio cambiato la tipologia del centro parrocchiale, facendoci trovare nuove modalità per stare insieme». Vengono persino organizzati dei cineforum con film per ragazzi, mentre i genitori possono stare insieme, in un'altra stanza, per parlare insieme. Nei locali del centro parrocchiale hanno sede anche le attività di un'associazione locale, “spazio bambino”, che si occupa dei doposcuola.

► **Andrea Canton**

prossimamente

Tesseramento 2018 Al via un nuovo programma online all'indirizzo www.noihub.it Per ogni dubbio... chiamate!

► Dal 1° gennaio 2018 è possibile provvedere al tesseramento sul nuovo programma online all'indirizzo www.noihub.it Nei giorni scorsi il portale è stato momentaneamente bloccato dai tecnici del nazionale per apportare ulteriori migliorie, ma ora la macchina è performante e a disposizione dei circoli. Qualora gli utenti riscontrassero qualche difficoltà o per dubbi sull'operatività è sempre possibile contattare lo 049-8771750.

Responsabili dell'Haccp del bar Appuntamento di formazione lunedì 19 febbraio a Vigodarzere

► Sono già passati tre anni dalla consegna del manuale Haccp per la gestione dello spaccio interno del circolo e vi sono anche nuove disposizioni sulla struttura dello stesso. È quindi necessario provvedere a formare nuovamente i responsabili dell'Haccp del bar e la prima data a disposizione è lunedì 19 febbraio presso il centro parrocchiale di Vigodarzere. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito di www.noipadova.it

Primo soccorso Nuova data per la formazione, il 27 febbraio a San Bellino, con Stefania Barbieri

► A grande richiesta prosegue l'opportunità di formazione gratuita ai corsi di primo soccorso con Stefania Barbieri (medico anestesista dell'azienda ospedaliera di Padova e volontaria della Croce di Malta). Il prossimo appuntamento, infatti, è previsto per martedì 27 febbraio presso il centro parrocchiale di San Bellino a Padova. Per iscrizioni i referenti dei circoli consultino la newsletter ed inviino il necessario a noiformazione@gmail.com